

Opera «Sfratto» per migliaia di costumi

«Sfrattare» i costumi non serve. Dopo l'annuncio sgomberato delle migliaia di abiti di scena dell'Opera, la Fila-Cgil è scesa in campo, reclamando un intervento serio e organico e non occasionale...

Già nel giugno dello scorso anno, i sindacati sollecitarono un piano di intervento, quando l'allora sindaco Signorile manifestò l'intenzione di sgomberare i locali del teatro da via dei Cerchi...

Ma gli impegni assunti dall'amministrazione capitolina non hanno avuto alcun seguito, se non quello attuale dell'«sfratto» di migliaia di abiti...

A Cisterna spara al suocero sospettato da mesi di violentare la moglie «Non lo sopportavo più»

«La insidiava, l'ho ucciso»

Ha ucciso come per liberarsi da un incubo. Gennaro Capasso, barbiero, ha ammazzato il suocero con il quale viveva a Cisterna con due colpi di pistola. Da alcuni mesi era convinto che Carlo Bastianelli avesse cominciato ad insidiare la figlia, sua moglie Maria Grazia...

GIANNI CIPRIANI

«Questa volta ho fatto proprio una fesseria, ho ucciso mio suocero». Gennaro Capasso, 31 anni, barbiero, si è presentato in casa del fratello con ancora in mano la «357 Magnum» con la quale pochi istanti prima aveva fatto fuoco per tre volte...

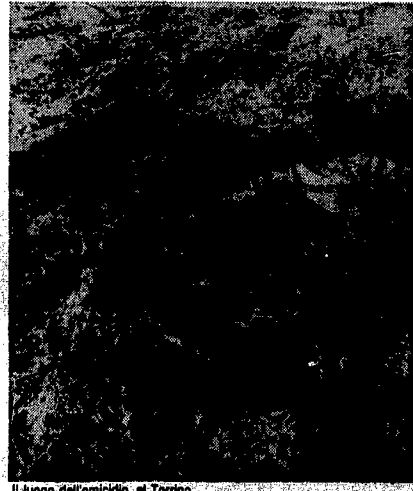
senza mai convincere il genero.

Gennaro Capasso si è procurato una pistola. Aveva deciso di usarla se i suoi sospetti si fossero rivelati fondati. Leri mattina alle 8 ha avuto una discussione con il suocero. Forse la moglie Maria Grazia gli aveva confidato di qualche avanzata del padre, forse era stata Marina a raccontargli qualcosa...

Guerra del racket Bruciato alle porte di Roma

MAURIZIO FORTUNA

L'hanno scaricato dalla macchina, lo hanno cosperso di benzina e gli hanno dato fuoco. Fuggendo, gli assassini hanno incrociato tre testimoni. L'altra notte alle 2, al quattordicesimo chilometro della Via Tiburtina, si è consumato un altro brutale delitto della guerra fra bande per il controllo del racket...



Il luogo dell'omicidio, al Torrino

Affissioni «Angrisani smantella il servizio»

«Il servizio affissioni del Comune potrebbe garantire un importo annuo di 100 miliardi contro i 21 del 1988. Ma l'amministrazione ha fatto di tutto per affossarlo, perseguendo altri scopi. L'attacco di Cisl e Cgil all'assessore Luigi Celestre Angrisani, responsabile del servizio affissioni e pubblicità, è senza sfumature...

È da qualche mese ormai che nella capitale sembra essere scoppiata una guerra fra bande per il controllo del racket. È cominciata con l'uccisione dei due fratelli Belardinelli, «Bebo» e Valentino, i «boss» di Primavalle, colpiti ambedue da killer professionisti...

La Finanza negli uffici della società che voleva acquistare il Casino L'inchiesta sull'«Aurora» Sequestrati i registri all'immobiliare

Continua l'inchiesta del magistrato sul «Casino Aurora». Dopo le comunicazioni giudiziarie dei giorni scorsi, ieri il sostituto procuratore Giancarlo Armati ha fatto sequestrare i registri della «Lombarda immobiliare», la società che aveva acquistato dalle banche i crediti del principe Ludovisi...



Il Casino dell'Aurora

zioni immobiliari, il blocco dell'asta e l'invio delle quattro comunicazioni giudiziarie per interesse privato in atti d'ufficio, turbativa d'asta e truffa. Il principe Niccolò Boncompagni era stato autorizzato a costituirsi parte civile.

La decisione di mettere all'asta il «Casino Aurora» era stata presa dal pretore al quale si erano rivolti i creditori del principe Boncompagni, che aveva un credito di circa tredici miliardi verso la Banca Nazionale del Lavoro e la Banca Nazionale dell'Agricoltura...

Si allarga l'inchiesta del sostituto procuratore Giancarlo Armati sulle presunte irregolarità per la vendita all'asta del «Casino Aurora», che appartiene al principe Niccolò Boncompagni Ludovisi. Dopo le quattro comunicazioni giudiziarie emesse nei giorni scorsi, ieri il magistrato ha fatto sequestrare dalla Guardia di finanza tutta la documentazione contabile e l'atto di costituzione della società «Lombarda immobiliare»...

Dopo la condanna del sindaco Il Pci ricorre al prefetto contro il black-out del consiglio di Riano

Dopo il danno, la beffa. Dopo la condanna e la sospensione del sindaco di Riano, per la vicenda del falso censimento della popolazione e per aver autorizzato una discarica di sostanze tossiche, il consiglio comunale di Riano non è più stato convocato, nonostante le sollecitazioni dell'opposizione. Ieri, una delegazione di parlamentari, consiglieri regionali e comunali del Pci ha sollecitato l'intervento del prefetto di Roma presso la giunta per ripristinare le regole democratiche.

Religione Polemiche per la scelta dell'«ora»

Come poter scegliere senza pressioni di sorta, di far seguire o meno le lezioni di religione ai propri figli? Lo spiega una nota inviata alla stampa dal gruppo progressista dei Crides, il Coordinamento romano per il rilancio della democrazia nella scuola, in prossimità del termine del 15 febbraio per le iscrizioni degli alunni alle prime classi di tutti gli ordini di scuola...

Prenefino Presidente con il voto dei missini

Per non dare le dimissioni si allea con i missini. Il presidente socialista democratico della VI circoscrizione, Gian Piero D'Ippoliti, è ricorso l'altro ieri notte ai voti del Movimento sociale per respingere la proposta di revoca del gruppo comunista della circoscrizione. In minoranza dal 29 novembre scorso nel consiglio, D'Ippoliti è stato accusato dai cittadini di aver intascato gettoni di presenza per una commissione a cui non aveva mai partecipato. Contro di lui, anche la testimonianza dei consiglieri che invece si sono recati ai lavori della commissione. Per le sue dimissioni, una petizione popolare ha raccolto in poco tempo ben duemila firme.

Campagnano Sotto accusa la «corsa dei somari»

Se gli asini correranno, denunceremo il sindaco. La singolare minaccia parte dalla Lega antivivisezione, indignata per la tradizionale «corsa dei somari» che dovrebbe tenersi oggi nel comune di Campagnano, alle porte di Roma. «La corsa è inivole, assurda e stupida», sostiene Walter Caporale, consigliere nazionale della Lav. Gli asini non amano correre e non vanno quindi obbligati a farlo: la loro indole e la loro natura non lo richiede. Costringerli a correre equivale a sottoporli ad un'inevitabile ed inaccettabile violenza.

ISFOTEL Istituto di Formazione Televisiva con la gentile collaborazione di: PAOLO VALENTI, MARIO PASTORE, SEPP D'AMORE, LEONARDO BELLEZZA. corsi di: GIORNALISMO TELEVISIVO, DOPPIATORI, PRESENTATORI, ANNUNCIATRICI TELEVISIVE, OPERATORI TELEVISIVI-CAMERAMEN, CAMERAMEN SUBACQUEI, SEGRETARIE TELEVISIVE-AIUTO REGISTA, STAGE DI FOTOGRAFIA GRATUITO. Via V. Orsini, 19 - 00192 Roma a soli 100 mt. da LEPANTO. ...e la tua voglia di diventare professionista